

Venerdì 2 Dicembre 2016



Scende ancora il contributo pubblico, erogato dal CONI, per la federazione calcio che si vede decurtare la propria quota dell'8,8 per cento, passando dai 37,5 milioni del biennio 2015/16 a 33,0 milioni del prossimo anno. Siamo lontanissimi dalle cifre delle passate gestioni, ma va anche sottolineato - come si fa ancora a bassa voce da parte di molte federazioni "olimpiche" - che la posizione di privilegio che il calcio ha sempre avuto all'interno del CONI, con la fine del Totocalcio, non ha più ragione d'essere. Tanto che c'è anche chi si chiede se la FIGC non debba restituire i contributi ricevuti dopo il passaggio dell'intero sistema sportivo a carico dell'Erario. Questi sono i dati:

Tabella contributi CONI 2017 in milioni

(% = quota parte sul totale erogato pari a 145.885.451 euro)

	2017	Federazioni	%
1.	Calcio (FIGC)	33,0	22,64
2.	Nuoto (FIN)	6,9	4,74

3.	Atletica (FIDAL)	6,4	4,42
4.	Sport Inver. (FISI)	5,5	3,79
5.	Ciclismo (FCI)	5,2	3,57
6.	Pallavolo (FIPAV)	5,0	3,41
7.	Scherma (FIS)	4,9	3,36
8.	Judo Lotta (FIJLKAM)	4,8	3,26
9.	Tennis (FIT)	4,3	2,94
10.	Basket (FIP)	4,2	2,88

La delibera approvata ieri mattina assegna i contributi per la sola parte sportiva (sono escluse le spese di funzionamento). A beneficiarne sono state 40 federazioni più quattro organismi di servizio, tra cui i cronometristi e i medici sportivi. La norma è passata con il solo voto contrario

di Giancarlo Abete, mentre l'attuale presidente Carlo Tavecchio ha mostrato la sua delusione. Comprensibile, ma non facilmente condivisibile. Sarebbe opportuno far notare a Tavecchio e Co. che i soldi dati al suo calcio malato pareggiano il contributo totale di cui godono (si fa per dire) le nove federazioni che lo seguono in graduatoria. Tutte con maggiori meriti olimpici (eccezion fatta per il basket).

Non va poi dimenticato infatti che il calcio è assente dai Giochi dal 2004 e che il nuovo presidente della FIFA, Infantino, ha più volte espresso le sue perplessità circa la permanenza della disciplina nel programma dei Giochi Olimpici, almeno per quanto attiene il settore maschile (già limitato a giocatori di età inferiore a 23 anni). Se queste sono le premesse, ...